

I.S.I.S. "GIOSUE' CARDUCCI – DANTE ALIGHIERI"

Liceo Classico - Liceo Linguistico - Liceo Musicale
Liceo delle Scienze Umane – Liceo delle scienze umane opzione Economico Sociale
Via Giustiniano, 3 – Trieste – tel. 040300672 - C.F. 80016640320

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

PER ALUNNI STRANIERI



Premessa

Il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel PTOF in coerenza con la legislazione vigente.

Questo documento costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate, delle esigenze e delle risorse della scuola.

Deve essere condiviso dai docenti e da tutto il personale che lavora nella scuola.

Il documento si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della nostra scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola di ragazzi stranieri e sostenere il loro inserimento nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima di accoglienza nella nostra scuola;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglie immigrate, tra le diverse scuole e tra scuola e territorio in merito ai temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Finalità e contenuti

Il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri:

- Contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento nelle classi degli alunni stranieri immigrati all'interno della nostra scuola.
- Definisce ruoli e compiti delle figure operanti all'interno dell'istituto: dirigenza, insegnanti, personale amministrativo ed eventuali mediatori culturali
- Traccia le possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'inserimento degli studenti stranieri di prima iscrizione.
- Propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e, in caso di studenti stranieri di recente immigrazione, dei contenuti curricolari.
- Propone inoltre modalità di interventi specifici per gli alunni stranieri già iscritti presso la nostra scuola, che incontrino difficoltà a proseguire con successo il percorso scolastico offerto.

Contenuti

1. ISCRIZIONE				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO DOVE	MATERIALI
<p>Famiglia</p> <p>Personale di segreteria</p>	<p>Iscrizione on line o cartacea</p> <p>Fornisce supporto per l'iscrizione</p> <p>Chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - documenti scolastici - documenti fiscali <p>Controlla se l'età anagrafica dell'alunno è compatibile con gli ordini di scuola del nostro Istituto.</p> <p>Informa i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana) e fissa loro l'appuntamento per il colloquio con il Dirigente o suo delegato</p> <p>Avvisa i referenti dell'arrivo del nuovo alunno e consegna copia del modulo di iscrizione.</p>	<p>Tramite</p> <ul style="list-style-type: none"> - il sito www.iscrizioni.istruzione.it <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - il modello di iscrizione in uso nell' Istituto 	<p>Quando:</p> <p>Al primo ingresso della famiglia in segreteria</p> <p>Dove:</p> <p>uffici di segreteria</p>	<p>Modulo di iscrizione dell'Istituto</p> <p>Riferimenti normativi:</p> <p>DPR n. 394/99 garantisce il diritto all'istruzione dei minori, indipendentemente dalla loro posizione giuridica, ibidem Capo VII, art. 45 Iscrizione scolastica.</p> <p>DPR n. 122/09 (regolamento sulla valutazione)</p> <p>C.M. n.2/2010 - Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana</p> <p>MIUR C.M. n. 87/2000 - Iscrizione dei minori stranieri alle classi delle scuole di ogni ordine e grado (Iscrizione degli stranieri in qualsiasi momento dell'anno scolastico).</p> <p>MIUR - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)</p> <p>Comunicato Stampa del 30 aprile 2010 - Miur: I primi dati ufficiali sul tetto del 30% per gli studenti stranieri nelle classi</p>

2. ACCOGLIENZA

CHI	COSA FA	COME	QUANDO DOVE	MATERIALI
<p>Referente alunni</p>	<p>Ottiene informazioni dalla famiglia e dall'alunno utili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire il percorso scolastico pregresso • conoscere il percorso migratorio della famiglia • conoscere l'organizzazione scolastica del paese di provenienza • individuare particolari bisogni e necessità <p>Sottopone all' alunno il test per una prima valutazione del livello di conoscenza della lingua italiana</p> <p>Illustra le caratteristiche e l'organizzazione della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • orario scolastico • materiale • libri di testo • modalità di comunicazione scuola-famiglia • gestione del materiale e compiti ... <p>Trasmette al Dirigente Scolastico gli esiti del test d' ingresso</p>	<p>Mediante un colloquio con la famiglia e l'alunno (in presenza del mediatore culturale, quando indispensabile e/o possibile)</p> <p>Utilizzando la scheda colloquio iniziale referente alunni stranieri – famiglia e un semplice modulo esplicativo</p>	<p>Nei giorni immediatamente successivi alla data di iscrizione</p> <p>Presso un'aula</p>	<p>Fotocopia modulo di iscrizione.</p> <p>[1] Scheda colloquio iniziale referente alunni stranieri – famiglia</p> <p>[2] Eventuale Test d'ingresso:</p> <p>Schede per la rilevazione delle competenze in italiano in base al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)</p>

3. ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

CHI	COSA FA	COME	QUANDO DOVE	MATERIALI
<p>Dirigente Scolastico</p>	<p>Decide l'assegnazione della classe e della sezione in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scheda colloquio iniziale referente alunni stranieri – famiglia • esito del test relativo al livello di conoscenza della lingua italiana • composizione delle classi eventualmente interessate relativamente a n° di alunni, caratteristiche del gruppo classe, presenza di altri alunni stranieri ... 	<p>Con l'atto formale di iscrizione e la comunicazione alla famiglia.</p>	<p>Dopo aver raccolto le informazioni necessarie</p>	<p>Testi normativi:</p> <p>Sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n.° 394, i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che si-deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; 2. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; 3. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno; 4. solo in casi particolari, dell'eventuale accertamento delle competenze utilizzando materiale non verbale. <p>- C.M. 87/2000 (l'iscrizione di alunni stranieri può avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico)</p>

4. INSERIMENTO IN CLASSE

CHI	COSA FA	COME	QUANDO DOVE	MATERIALI
Insegnante coordinatore della classe	Riceve dal referente gli esiti dei test d'ingresso (se presenti) con tutte le informazioni raccolte e illustra la situazione ai colleghi	Mediante un breve incontro	Riunione di programmazione Incontro di condivisione tra gli insegnanti di classe	Relazione del referente
Docenti della classe eventualmente con il supporto del mediatore culturale	<p>Forniscono agli alunni notizie sul paese di provenienza dell'alunno straniero.</p> <p>Predispongono lo spazio fisico.</p> <p>Accolgono l'alunno presentando i compagni.</p> <p>Creano un clima favorevole all'accettazione.</p> <p>Attuano un buon inserimento per l'integrazione.</p>	<p>Mediante scritte bilingue.</p> <p>Utilizzando varie modalità di comunicazione.</p> <p>Attraverso attività di vario genere di carattere cooperativo.</p>	<p>Durante l'orario scolastico</p> <p>In classe</p>	<p>Materiale di facile consumo.</p> <p>Materiale didattico di varie tipologie</p>

5a. DEFINIZIONE DEL CURRICOLO

• **adattamento del percorso per tutti gli ambiti (in classe)**

CHI	COSA FA	COME	QUANDO - DOVE	MATERIALI
Insegnanti del team docenti Insegnanti del Consiglio di classe	Osservano i comportamenti e gli atteggiamenti dello studente e li registrano. Rilevano, se possibile, le competenze pregresse in lingua madre, e le abilità . Rilevano i bisogni specifici d'apprendimento ed individuano i primi elementi per la costruzione del percorso personalizzato.	Mediante: - prove strutturate e non strutturate - prove non verbali, lavori di gruppo	Durante le attività didattiche e ricreative nei vari ambienti della scuola Nei primi (1 o 2) mesi di scuola	[3] Scheda di osservazione del comportamento Schede per la rilevazione delle competenze nelle diverse aree disciplinari (anche bilingue) A CURA DEGLI INSEGNANTI CURRICOLARI Eventuale test d'ingresso (vedi allegato 2) Materiale didattico di varie tipologie.
	Predispongono un progetto educativo concreto e attuabile in base alle reali possibilità dell'alunno e alla sua situazione familiare	Mediante la stesura di PDP (Piano Didattico personalizzato)	Durante le riunioni di team In consiglio di classe. Dopo i primi 1 o 2 mesi di scuola	Testi specifici e programmazioni di classe. Nuclei fondanti delle discipline e trasversali. PDP (Piano Didattico personalizzato)

• **alfabetizzazione e attività linguistiche (in laboratorio L2)**

CHI	COSA FA	COME	QUANDO - DOVE	MATERIALI
Docenti di organico dell'autonomia incaricati di L2 e/o Docenti dell'Istituto che svolgono attività di insegnamento aggiuntive	Osservano i comportamenti e gli atteggiamenti dello studente e li registrano. Rilevano, se possibile, le competenze pregresse in lingua madre , e le abilità . Rilevano i bisogni specifici d'apprendimento ed individuano i primi elementi per la costruzione del percorso personalizzato. Rilevano le competenze in italiano .	Mediante • Prove strutturate e non strutturate • Prove non verbali	Nei primi (1 o 2) mesi di scuola	3] Scheda per la rilevazione delle competenze nelle diverse aree disciplinari (anche bilingue) A CURA DEGLI INSEGNANTI CURRICOLARI Eventuale test d'ingresso (vedi allegato 2) Materiale didattico di varie tipologie.
	Predispongono un percorso di apprendimento della lingua italiana concreto e attuabile in base alle reali possibilità dell'alunno e alla sua situazione familiare	Programmazione del laboratorio di italiano L2	Durante le riunioni di team In consiglio di classe. Dopo i primi 1 o 2 mesi di scuola	Modelli di programmazione di Italiano L2

5b. ATTUAZIONE DEL CURRICOLO

• adattamento del percorso per tutti gli ambiti (in classe)

CHI	COSA FA	COME	QUANDO - DOVE	MATERIALI
Insegnanti del team docenti Insegnanti del consiglio di classe	Realizzano il progetto educativo previsto per l'alunno. Inseriscono • la valutazione dei test d'ingresso nel fascicolo personale dell'alunno • il PDP nel registro dei verbali e nel fascicolo personale	Con interventi: - individuali - di gruppo Mediante: - cooperative learning - con strategie di tutoring - giochi - attività grafiche	Dopo circa 1/2 mesi dall'inserimento scolastico In orario curricolare o/e extracurricolare Nei vari ambienti della scuola: classe, palestra, laboratori	Materiali semplificati predisposti dai docenti Testi semplificati o materiale digitale in varie lingue (allegati ai testi di classe) Testi vari, glossari e dizionari

• alfabetizzazione e attività linguistiche (in laboratorio L2)

CHI	COSA FA	COME	QUANDO DOVE	MATERIALI
Referenti Funzione strumentale (se presente)	Organizzano il laboratorio di Italiano L2	Mediante definizione dei gruppi: . prima alfabetizzazione . livello intermedio, . livello avanzato. contatti con docenti incaricati definizione di orari e spazi attrezzati	Nelle riunioni di lavoro per l'inclusione	Progetti elaborati negli anni precedenti Materiali vari
Docenti di organico dell'autonomia incarica Docenti dell'Istituto che svolgono attività di insegnamento aggiuntive Tirocinanti	Attuano il laboratorio di Italiano L2	Mediante • attività specifiche rispondenti al livello di competenza linguistica dell'alunno • raccordo con i docenti di classe per monitorare e adattare in itinere gli interventi	Durante il normale orario di insegnamento e/o in ore aggiuntive rispetto al normale orario di insegnamento In orario curricolare o/e extracurricolare In uno spazio attrezzato con cartelloni, carte geografiche, dizionari, libri illustrati, immagini, giochi didattici, PC, stampante	Modelli di programmazione di Italiano L2 Testi specifici Italiano L2 Materiali semplificati predisposti dai docenti Testi semplificati o materiale digitale in varie lingue (allegati ai testi di classe) Testi vari, glossari e dizionari.

6. VALUTAZIONE

CHI	COSA FA	COME	QUANDO - DOVE	MATERIALI
<p>Docenti di classe</p> <p>Insegnanti del laboratorio di Italiano L2</p>	<p>Registrano i livelli di partenza.</p> <p>Effettuano osservazioni sistematiche.</p> <p>Rilevano i progressi dell'alunno rispetto al livello di partenza.</p> <p>(La VALUTAZIONE va effettuata sulla base della progettazione personalizzata inserita nel registro personale).</p> <p>Preso atto dei livelli raggiunti, apportano eventuali ulteriori adattamenti della progettazione</p>	<p>Tramite</p> <p>verifiche strutturate e non, orali, scritte, pratiche</p> <p>Attraverso</p> <p>il raccordo periodico e sistematico tra docenti di classe e insegnanti di laboratorio L2</p>	<p>In classe</p> <p>In laboratorio</p> <p>In base alle necessità</p>	<p>Riferimenti normativi:</p> <p>O.M. 2/08/93 C.M.2/03/94 n.° 73</p> <p>D.P.R. 394 del 31/08/99</p> <p>D.P.R. 122/09</p> <p>LEGGE 104/12 (disabilità)</p> <p>LEGGE 170/2010 (DSA)</p> <p>DIRETTIVA 27/12/12 (BES)</p> <p>Nota Ministeriale 22/11/13 (PDP)</p> <p>Linee guida del MIUR- febbraio 2014</p> <p>Piano Didattico Personalizzato</p>

7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

CHI	COSA FA - COME	QUANDO - DOVE - MATERIALI
<p>Il Dirigente Scolastico</p> <p>Referenti</p> <p>Funzione strumentale</p> <p>eventualmente il Mediatore</p> <p>Docenti di classe</p>	<p>FASE DI ACCOGLIENZA</p> <p>I docenti fanno richiesta al DS e alla F.S. della presenza del mediatore (quando/se presente)</p> <p>Incontro famiglia - docenti - mediatore per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere la situazione della famiglia; - sottoporre all'alunno i test d' ingresso; - fornire notizie/informazioni sull'organizzazione del proprio Istituto. <p>FASE INTERMEDIA</p> <p>Incontri famiglia - docenti - mediatore per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgere le famiglie nel percorso formativo dell'alunno; - per presentare il percorso personalizzato; - per comunicare l'evoluzione, i progressi dell'alunno e la Valutazione; - la consegna della scheda. 	<p>A scuola</p> <p>Durante gli incontri programmati mediante la presentazione di:</p> <p>PDP;</p> <p>Documenti di Valutazione degli Alunni;</p> <p>Materiale informativo per l'orientamento.</p>

8. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

CHI	COSA FA	COME	QUANDO - DOVE
<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Funzione Strumentale</p>	<p>promuovono e stabiliscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporti con enti locali; - Rapporti con ASL; - Rapporti con privato sociale (organizzazioni sportive ...); - Rapporti col volontariato; - Collaborazioni con mediatori culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • incontri per scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete; • costruzione di percorsi comuni di formazione e collaborazione. 	<p>In corso d'anno scolastico</p>

Linee guida per la Valutazione - Sintesi

Sintesi su alcuni aspetti delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014

Le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" rappresentano un nuovo documento che guarda agli alunni con cittadinanza non italiana, tenendo conto di uno scenario profondamente mutato che ha richiesto di aggiornare le indicazioni operative per le scuole. Il numero di alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole più che raddoppiato ed è cambiata anche la loro distribuzione, che si è progressivamente spostata dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo e secondo grado. In particolare, nel 2014 erano 200.000 gli studenti con cittadinanza non italiana iscritti al secondo grado, l'80% frequentava istituti tecnici e professionali. Per quanto riguarda la presenza nei licei, le Linee guida riportano la "significativa attrazione degli studenti stranieri per il Liceo scientifico" (2014)

Il documento propone indicazioni aggiornate sui temi dell'orientamento scolastico, della valutazione, dell'istruzione e formazione dei giovani e degli adulti. La caratteristica distintiva del fascicolo è quella di offrire alle scuole una selezione ragionata delle soluzioni organizzative e didattiche elaborate e realizzate dalle scuole stesse, ovvero le migliori pratiche già messe in atto per l'accogliere ed accompagnare in modo ottimale i sempre più numerosi ragazzi di origine non italiana che le frequentano.

Sono di seguito riportati alcuni elementi di sintesi, riguardanti soprattutto gli aspetti concernenti la formazione in L2 e le maggiori criticità riguardanti il percorso formativo e la valutazione di uno **studente in L2 al Liceo**.

Come è cambiato il profilo dello studente straniero?

La trasformazione più significativa (che incide di più sui percorsi formativi) riguarda il forte aumento degli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia. Si riduce il numero dei neo-arrivati.

I nati in Italia e i neo arrivati sono per la scuola i due lati opposti del pianeta stranieri. L'esperienza scolastica di uno studente scolarizzato esclusivamente in Italia è senza dubbio diversa da quella di un neo-immigrato, ma anche da quella di uno studente che ha svolto parte del percorso nel paese natio e parte in Italia. L'ostacolo linguistico non è l'unico, ma si accompagna a problematiche interculturali e di integrazione.

In particolare gli alunni con ambiente familiare non italafono possiedono competenze linguistiche limitate in famiglia, che non garantiscono un sostegno adeguato nel percorso di acquisizione delle competenze di base e che alimentano un sentimento di insicurezza linguistica. In taluni casi però questi studenti sono molto competenti nella lingua d'origine, sia per l'elevato grado di scolarizzazione delle famiglie sia perché studiano contemporaneamente la lingua madre e la lingua L2.

La novità di maggior rilievo è lo sviluppo della scolarizzazione del secondo ciclo: “l’accesso degli studenti stranieri alla scuola secondaria di secondo grado è diventato consistente solo nell’ultimo decennio, in correlazione con la progressiva stabilizzazione della popolazione immigrata”

Le maggiori criticità si addensano nel secondo ciclo di istruzione, anche a causa dello svantaggio dei nati all’estero in termini di ritardi, ripetenze e performance scolastiche. E’ qui che si concentra la necessità di realizzare una migliore efficacia di strategie di prevenzione dell’insuccesso e della dispersione scolastica e formativa.

La valutazione

Gli studenti con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con DPR n.122/2009. Pertanto per gli alunni stranieri si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- Diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti - Assegnazione dei voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento - Ammissione alla classe successiva o all’Esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento - Rilascio della certificazione delle competenze linguistiche al termine dell’obbligo di istruzione - Attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n.104/2012 o da D.S.A., certificato ai sensi della legge n.170/2010 o presenza di altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

“Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoeni, pone diverse questioni...ma in particolare la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti”

La scuola deve favorire percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo ai singoli studenti non italiani delle abilità e competenze essenziali acquisite. Quindi si richiama all’utilizzo degli strumenti concessi dalla legge sui BES, per mettere in campo strumenti di lavoro in itinere, interventi didattici di natura transitoria relativi all’apprendimento della lingua.

Riferimenti normativi

I principi e le linee guida del protocollo sono stati desunti dalla seguente normativa:

- Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.3, art.34
- Dichiarazione dei Diritti dell’Uomo ONU, 10 dicembre 1948
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959
- Legge sull’immigrazione n.40 6 marzo 1998
- Decreto legislativo n.256 25 luglio 1998 “testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” (accoglienza e integrazione degli immigrati, con attenzione all’integrazione scolastica)
- **DPR n.394/1999, art. 45 intilato “Iscrizione scolastica...”** - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
- **MIUR C.M. n. 87/2000** - Iscrizione dei minori stranieri alle classi delle scuole di ogni ordine e grado
- Legge n.189 30 luglio 2002 (procedure di accoglienza a scuola)
- MIUR - CM n. 24 del 01/03/2006 - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- MPI 2007- La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri
- **DPR n. 122/09 (Regolamento sulla valutazione)**
- **C.M. n. 2/8 gennaio 2010: Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana**
- Prot. 236 /2012 - Le linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana
- C.M. n. 8/6 marzo 2013: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative”
- **Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri (MIUR, febbraio 2014).**
- **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR, dicembre 2014)**
- **Nota MIUR 09.09.2015 prot. n. 5535 - Trasmissione del documento Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura.**

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – Questionario conoscitivo (italiano-inglese-cinese)

ALLEGATO 2 – Test d'ingresso da definire

(http://www.liadiodato.brianzaest.it/intercultura/Tutti%20uguali%20Tutti%20diversi/menuprincipale/CompetenzeL2/testingresso/til2_index.htm)

ALLEGATO 3 – Scheda di osservazione per la rilevazione delle competenze

ALLEGATO 4 – LINEE GUIDA – 2014

ALLEGATO 5 – QCER

ALLEGATO 6 – QCER – SCHEDA PER L'AUTOVALUTAZIONE

ALLEGATO 7 – Documenti vari per comunicazione scuola famiglia (italiano – inglese)

- 1- Domanda d'iscrizione
- 2- Scelta religione
- 3- Comunicazione scuola famiglia
- 4- Richiesta colloquio
- 5- Autorizzazione uscite didattiche
- 6- Mancata giustificazione
- 7- Richiesta certificato medico
- 8- Scheda colloquio iniziale (solo italiano)

Sommario

Premessa2

Finalità e contenuti2

Contenuti3

1. ISCRIZIONE3

2. ACCOGLIENZA4

3. ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE5

4. INSERIMENTO IN CLASSE6

5a. DEFINIZIONE DEL CURRICOLO7

- adattamento del percorso per tutti gli ambiti (in classe)7
- alfabetizzazione e attività linguistiche (in laboratorio L2)7

5b. ATTUAZIONE DEL CURRICOLO8

- adattamento del percorso per tutti gli ambiti (in classe)8
- alfabetizzazione e attività linguistiche (in laboratorio L2)8

6. VALUTAZIONE9

7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE9

8. RAPPORTI CON IL TERRITORIO9

Linee guida per la Valutazione - Sintesi10

Come è cambiato il profilo dello studente straniero?10

La valutazione11

Riferimenti normativi12

ALLEGATI13

ALLEGATO 1 – Questionario conoscitivo (italiano-inglese-cinese)13

ALLEGATO 2 – Test d'ingresso da definire13

ALLEGATO 3 – Scheda di osservazione per la rilevazione delle competenze13

ALLEGATO 4 – LINEE GUIDA – 201413

ALLEGATO 5 – QCER13

ALLEGATO 6 – QCER – SCHEDA PER L'AUTOVALUTAZIONE13

ALLEGATO 7 – Documenti vari per comunicazione scuola famiglia (italiano – inglese)13

- 1- Domanda d'iscrizione13
- 2- Scelta religione13
- 3- Comunicazione scuola famiglia13
- 4- Richiesta colloquio13
- 5- Autorizzazione uscite didattiche13
- 6- Mancata giustificazione13
- 7- Richiesta certificato medico13
- 8- Scheda colloquio iniziale (solo italiano)13